



Nella foto una recente protesta degli studenti

L'Azuni scende in piazza

*Protesta di studenti, genitori e docenti
contro il piano di dimensionamento regionale*

CAGLIARI. Non c'è pace per la scuola sarda. La settimana scorsa erano stati gli studenti e i docenti dell'Istituto Tecnico per l'Industria e l'Artigianato A.Meuccia scendere in piazza contro un piano che prevedeva il taglio del corso caratterizzante, quello Elettrico ed Elettronico, che rischiava di passare all'Istituto Azuni per i Servizi Commerciali, Turistici, Alberghieri e della Ristorazione. Ieri è stata la volta di studenti, genitori e docenti dell'Istituto Azuni. Oltre duecento hanno manifestato di fronte all'Assessorato alla Pubblica Istruzione nella giornata decisiva per la sorte dell'Istituto. In tarda mattinata si è infatti riunita

la commissione per discutere sul piano di dimensionamento scolastico. Al centro del dibattito i tagli a cui potrebbero andare incontro gli Istituti "in sofferenza" cioè con un numero di iscritti inferiore ai cinquecento e superiore ai novecento, secondo quanto previsto dall'autonomia scolastica. L'Istituto turistico ha poco più di cinquecento iscritti. Scartata l'ipotesi da parte della Provincia di trasferire il corso del Meucci all'Azuni, si era azzardata un'altra ipotesi poi messa da parte: quella di cedere la sede staccata di Pula dell'Azuni all'Istituto Tecnico Commerciale "Atzeni" di Capoterra. Terza ipotesi: assegnare l'indirizzo Tecnico

grafica e comunicazione sia all'Azuni che al Tecnico Industriale "Marconi". Arriva a tarda sera una notizia rassicurante: «C'è stata assegnata in esclusiva l'indirizzo Tecnico grafica e comunicazione — spiega Angela Pintus, docente di diritto all'Azuni — e per questo anno la sede di Pula resta all'Azuni». Ma il cambiamento vero e proprio si avrà il prossimo anno: «A partire dal prossimo anno invece — continua Pintus — è probabile che la sede di Pula passi definitivamente all'Isis di Capoterra e che gli studenti in esubero del Gramsci passino all'Azuni; ci sarà una sorta di limite di iscrizione per gli studenti e se superato verranno trasferiti all'Azuni». Un trasferimento, quest'ultimo, che consentirebbe il recupero delle eccedenze: infatti al momento gli studenti iscritti al "A. Gramsci" di Monserrato sono più di mille. (b.c.)